

Malattia degli Occhi, difetti di vista L'oculista Dott. G. Magli è a Cortona il giovedì, venerdì, sabato e domenica di ogni settimana.

Stato Civile

Dal 1 al 31 Ottobre - NATI N. 60 MATRIMONI

Liberatori Vittorio e Faloni Fulvia - Brandi Alessandro e Guarnesi Maria - Rosi Attilio e Arrigucci Ida - Bartelli Mario e Pierangeli Maria Luisa - Boscherini Agostino e Pepponi Ginetta - Calvani Margherita e Petrucci Mario - Antonelli Ulisse e Guarnesi Margherita - Concordi Tommaso e Rufani Maria - Zampagni Guglielmo e A. Juano Accardi Giovanna - Vinorbi Pietro e Simonelli Margherita - Corbelli Dante e Capacci Giuseppe - Munchi Biagio e Garzi Margherita - Mannucci Federico e Ricci Maria - Faralli Quinto e Pierini Caterina - Fiorenzoli Guglielmo e Pazzagli Pasquina - Malacci Silvio e Picciafuochi Margherita - Vanni Ferdinando e Postiferi Maria - Ricci Aldo e Bilati Annunziata - Bossi Aurelio e Santucci Pasquina - Cascone Alfredo e Cosi Lina - Avalli Giovanni e Del Santo Assunta - Forconi Zefiro e Pippere Ilda

MORTI A DOMICILIO

Tremi Palma a. 73 Ossia - Martini Ferdinando a. 24 S. Marco in Villa - Chiecconi Aldo m. 14 S. Marco in Villa - Bennati Guglielmo a. 24 Calcinaio - Gosti Angelo m. 3 Montecchio - Scirghi Maria a. 72 Chianciano - Giannini Amerigo a. 75 Pietrasai - Cenderoni Onella m. 6 Montecchio - Faragli Stella a. 62 Terontola - Tesi Zita m. 19 Calcinaio - Bassini Orlando m. 8 Capolona - Paoloni Giuseppe a. 60 Fiesolano - Capoduri Amelia m. 7 Volterra - Pieroni Pierino g. 12 Pietrasai - Trezzi Luisa a. 72 Farneta - Bartoletti Anna a. 50 Montalci - Camilloni Pietro a. 28 Cagliole - Zepponi Maria a. 19 Paggioli - Sartini Rita a. 10 Montecchio - Antonini Giavacchino a. 83 Cortona - Bruni Fernanda a. 1 Cortona - Locchi Giuseppe a. 51 Cortona - Milani Giovanni a. 4 Farneta - Cassandri Lucia m. 14 Montecchio - Bernardini Margherita a. 4 Terontola - Scotti Maria s. 53 Mousigliolo - Menarconi Pietro a. 45 Pergo.

La morte di Giavacchino Antonini

La notte del 25 c. spengevasi una delle più nobili e intelligenti figure di artisti: GIOVACCHINO ANTONINI nell'età di a. 83. Il popolarissimo vecchio, muratore impersario, di parola pronta, arguta, penetrante,

di gioiale e dolce carattere, possedeva la virtù d'un ottimo scultore. Egli in quattro anni scolpì in modo meraviglioso il Lam padario etrusco che fu il suo capolavoro. Più tardi intagliò la Cama di Leonardo e un trittico sacro, quindi incise in alcuni mattoni scene greche ed etrusche.

Egli non conobbe tramonto nel lavoro a super sempre le naturali amarezze della vita con la rassegnazione e con lo scherzo spontaneo del suo dire.

Si beffò più volte della morte e ribatte la vita in ben tre agonie. Privo di studio, ma di intelligenza sveglialissima, fu antequo apprezzato e stimato ricercato. Ammalatosi ultimamente d'un male grave si apprestò a incontrare la morte e come al cadere della foglia nel tramonto dell'anno, così egli, con brevissima agonia, cadde dal gran ramo della vita per passare nel mondo di maggior felicità.

Una culla

Ci giunge notizia da Firenze che dai coniugi Prof. Levi Lucacini di Cortona e Marchesa Gina Rotti il 20 Ottobre c. è nato un grazioso bambino al quale è stato imposto il nome di Gian Franco.

Dai coniugi m. Iolanda Corsi e rag. Lnci Paolotti il 24 Ottobre è nata una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Marcella.

Orribile morte di una bambina

Nel pomeriggio del 28 c. a Terontola la bambina Bernardini Margherita di a. 4 uccisa col fratellino Luigi di a. 6 per guardare i malati, intriziata dal freddo e intrastasi in un bosco radunò un po' di moscerelli e in accordo col fratello accese il fuoco per poterli riscaldare. Forse un alito di vento fece investire dalle fiamme la piccola che stando seduta a terra non ebbe il tempo di scostarsi. Alle grida del fratellino che fuggiva in aiuto verso casa, accorse la propria madre che riuscì a liberare dal fuoco il misero corpo ormai privo di vita e dopo qualche ora, tra lo strazio dei genitori, la bambina cessava di vivere.

Il Prof. Dott. Guido Fracassi OCULISTA

riceverà per malattie degli occhi, misurazioni di vista operatori, tutte le dotte mediche dalle ore 10 1/2 alle 12 Via Nazionale N. 25.

Visite gratuite per i poveri del Comune di Cortona muniti di tessera e per tutti i traomatori della Val di Chiana. Tutto le mattine ambulatorio antitraomatorio gratuito tenuto nei medesimi locali del Dott. Sparano.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile Cortona Tip. dell'Etruria.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Ferrea mano del Governo

PER LA DIFESA NAZIONALE L'espulsione dei deputati aventiniani e la pena di morte

Il diffuso Quotidiano «La Nazione» in un articolo in data 10 c. così si esprime nei riguardi dei nuovi provvedimenti contro gli oppositori al regime fascista: La Camera dei Deputati - che oggi è apparsa più che mai l'autentica assemblea Costituente della Rivoluzione - in una seduta di quattro ore ha approvato con una unanimità di stile veramente degno del momento e della materia in discussione, due provvedimenti fondamentali per la difesa del Regime fascista.

Le trecento Camice Nero che siedevo sugli scanni di Montecitorio, fedeli interpreti del sentimento del popolo italiano, hanno dichiarato la decadenza dei deputati aventiniani e sanzionata la legge che, per la difesa dello Stato ripristina la pena di morte. La rivoluzione marcia risolutamente alla mota. Il 17 gennaio di quest'anno il Duce, dopo che alcuni deputati aventiniani avevano tentato di rientrare nell'aula all'ombra di una grande Morta che la Camera commemorava, aveva inibito ai secessionisti, con un discorso memorabile, il ritorno a Montecitorio. Il gesto di Benito Mussolini compiuto all'alba dell'anno «Napoleonico» richiamò alla memoria il «18 Brumaio» di Napoleone Bonaparte. Oggi il «18 brumaio» si completa con l'espulsione definitiva dei 125 aventiniani. Perciò quando l'on. Turati nel suo lucido discorso si è rivolto al Capo del Governo pregandolo di segnire l'appello dell'Assemblea fascista, Benito Mussolini ha ricordato giustamente «Io lo precedo».

Ancora una volta infatti, come sempre, il Duce è all'avanguardia della rivoluzione. Non sono state necessarie le baionette della Milizia come a Napoleone furono necessarie quelle di Luciano Bonaparte, per cacciare dall'aula i falsi amici del popolo, i 125 demagoghi che la mozione Turati ha privato del mandato parlamentare, non hanno mai osato assumere la responsabilità dei loro atti. Come non osarono presentarsi dopo il 3 gennaio 1925 a raccogliere la sfida del Duce per sostenere in Parlamento l'accusa della loro cosiddetta



AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non frusciano al respingono, i manoscritti non si restituiscano anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 Lire 1.50 sopra la linea del carattere e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

dondola il tinnulo coro dei campanacci, gli armenti tornano ai casolari. Il fuoco invidia fra gli alari e i conigli italiani. Ride ad occidente una stella così vicina che un dito la tocca. Svegliati o bella. Nel canto prosegue il sogno tuo d'oro. Eccoti l'acqua più fresca e più pura se hai l'arsura pel canoro labbro: lembi di cielo per gli omeri anelli; brividi di ruscelli allo stormello che trema di speranza e di paura. Più oltre non sostare, l'amana belva si può ridestare.

Sfuma la votta. Affrettati, il rintocco ultimo ti richiama al limitare, ove la madre ti vuol ribaciarci, prima che il desio s'imbianchi. Cade la notte. Uggola il cane ma il rezzo reca ai lidi più lontani il tuo nome: Beatrice degli Ontani. Nota - Beatrice pastora delle montagne pistoiesi (pian degli Ontani) poetessa improvvisatrice nata nel 1802, morta nel 1885 ha lasciato rispetti e stornelli e ottave raccolti dai suoi ammiratori poiché ella era analfabeta e cantava le sue strofe. Fu celebrata dal Tommaso, dal Giuliani, dal Chiappelli, dal Lipparini.

I contributi dei Comuni della Provincia per l'insegnamento elementare

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto concernente il contributo dovuto dai Comuni della nostra Provincia in esecuzione del R. Decreto Legge 4 Sett. 1925 n. 1722. La liquidazione del contributo è stata approvata e l'ammontare per il quinquennio 1. aprile marzo 1937, rimane stabilito come appresso: Anghiari (17 posti di scuola classificati) lire 6800 - Badia Tedalda 5 scuole 1.2000 - Bibbiena 10 scuole L. 7600 - Bucine 15 scuole L. 6000. Capolona 6 scuole L. 2400 - Caprese Michelangelo 5 scuole L. 2000 - Castelcucco 9 scuole L. 3200 - Castelnuovo di Sopra 6 scuole L. 2400 - Castel S. Niccolò 12 scuole L. 4800 - Castiglion Fibocchi 3 scuole L. 1200 - Castiglion Fiorentino 23 scuole L. 9200 - Cavriglia 17 scuole L. 6800 - Chitignano 3 scuole L. 1200 - Chiusi in Casentino 7 scuole L. 2800 - Civitella della Chiana 13 scuole L. 5200 - Cortona 46 scuole L. 18000 - Fano della Chiana 17 scuole L. 6800 - Laterina 5 scuole L. 2000 - Loro Ciuffenna 10 scuole L. 4000 - Lucignano 7 scuole L. 2800 - Marciano 6 scuole L. 2400 - Montemignone 3 scuole L. 1200 - Montecchi 5 scuole L. 2000 - Monte S. Savino 16 scuole L. 6400 - Monte S. Maria Tibolina 4 scuole L. 1600 - Monteverdi 30 scuole L. 12000 - Ortona/Roggio 4 scuole L. 1600 - Pergine 5 scuole L. 2000 - Pian di Scò 4 scuole L. 2600 - Poppi 20 scuole L. 8000 - Pratovecchio 11 scuole L. 4400 - S. Giovanni Valdarno 11 scuole L. 4400 - Sansepolcro 25 scuole L. 10.000 - Sestino 6 scuole L. 2400 - Sola 11 scuole L. 4400 - Subbiano 10 scuole L. 4000 - Talla 4 scuole L. 1600 - Terranova Bracciolini 19 scuole L. 7600.

Il Comune di Arezzo provvede da se al funzionamento delle scuole. Come si vede il nostro Comune è il più alto contribuente ed ha un numero considerevole di scuole anzi aumentato in questi anni.

CREDITO TOSCANO

Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000

Corrispondente degli Istituti di Emissione e dei principali Istituti di Credito d'Italia.

Emissione gratuita dei propri assegni circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Compie tutte le operazioni di Banca di Borsa e di Cambio

Agenzia di Cortona - Piazza Vittorio Emanuele Angolo Via Guelfa

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NO GERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO Capitale L. 400.000.000 Versato L. L. 351.146.650 Riserve L. 150.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Ditta Carlo Nibbi

Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Carica riparazioni di accumulatori elettrici

Ditta Dante Canneti Cortona

MACCHINE DA CUOCIRE - MOTOCICLI - ACCESSORI - GOMME MICHELIN - BENZINA - LUBRIFICANTI. Moto Garelli, Guzzi, O.M. - Garage Centrale.

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo

Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato nella Università di Firenze. Già Medico Primario nell'Ospedale Italiano di Rosario.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Boni n. 14 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

Cav. Dott. Dino Aimi

Capo della Sezione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti. Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13. Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batterologiche e per le principali cure elettriche

ABECOSINE TABLETTE PRODIGES CONTRO LA TOSSA COSTIPAZIONI BRONCHITI INFLUENZA CATARRI L'ESCATOLA L'KOLMENIC

ALLE MORBIDA VELLUTATA NUOVO SUPER SAPONE SANFI Marca Colgate. E' il più conveniente per finezza, prezzo e durata. Nessuno può imitarlo. Ecco i requisiti: Lascia la pelle morbida e vellutata. Coll'uso spariscono le macchie e i rossori. Nelle stagioni invernali impedisce le scrofolature della pelle. E' prezioso per i bagni. Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e con americani. Lava, sgrassa, ammorbidisce e caPELLI. Molti lo usano per i denti che li pulisce li disinfetta e rinfresca le gengive. Vendesi ovunque

BANCA DI CREDITO E RISPARMIO

Società Anonima con Sede Centrale in Arezzo Filiale di Cortona - Piazza Vittorio E. 2. Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri

Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, nuova pianta che dà all'agricoltore un forte guadagno e rende un ottimo foraggio agli animali.

Ditta POGGI - Succ. CANNETI PIETRO

CORTONA, Via Nazionale.

Porcellane, Terraglie, Cristallerie, Articoli casalinghi e da regalo, Colori, Baccche, Vernici nazionali di estere, Pennelli, Ferramenti, Vetri.

Primato

Le migliori stoffe sono le nostre. Omai nel campo dei tessuti di lana come in quelli di seta e di cotone «La Tessile», domina per l'assortimento e la qualità RICCO CAMPIONARIO GRATIS



Bibliografia

Una citazione latina

una sentenza, un motto nella concisa e lapidaria lingua dei nostri antenati basta per arguire una lettera, ravvivare un discorso, confortare una affermazione, consigliare una opinione. Difatti fra gli scrittori latini abbondano sempre gli acuti pensatori e innumerevoli fra di loro scritte vennero a noi in forma di aeree sentenze, di proverbi, di motti scultorei che possiamo opportunamente ricordare e citare in molte contingenze della vita odierna, perchè prospettano tutta la vita umana nelle sue virtù e nei suoi difetti, nel bene e nel male suggerendo conforti, ammonstrandoci e spandendo un soffio sano di classica Età con la voce eterna della morale e del diritto, su cui poggia la nostra millenaria civiltà latina. Un «Chi l'ha detto» latino, è uscito di questi giorni presso l'editore U. Hoepli, Milano: Flores sententiarum; Raccolta per cura di Da Mauri (E. Sarasin) di 6000 sentenze, proverbi, motti latini di uso quotidiano, disposte in ordine per materie, con le fonti indicate, schiarimenti e la traduzione italiana; volume in-16 di pag. XVI 614, copertina a colori L. 26, libro universale, che servirà a tutti: a coloro che sanno e ricordano solo vagamente il latino degli studi giovanili; Agli insegnanti e studenti che vi troveranno un materiale copiosissimo per temi e svolgimenti, a coloro che non sanno il latino e se ne gioveranno utilmente per figurare bene; il compagno spirituale, consulente discreto, sagace e sempre pronto, dovrà, per forza, trovarsi nelle mani di ogni persona di alta e media cultura cui stia a cuore il parlare e lo scrivere bene. Chiederlo franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano contro invio dell'importo; oppure ordinarlo contro assegno.

Lo Sport della intelligenza?

E' l'Enimistica italiana, cioè il più geniale svago che possa desiderarsi senza alcun dubbio che abbia un cervello abituato a ragionare, a pensare logicamente, chi voglia distrarsi senza lasciar arrugginire le proprie facoltà intellettuali.

Scienza minima e dilettevole, ma che ha la sua norma, la sua scuola, i suoi discepoli, i suoi capolavori antichi e recenti, e che ora si va giustamente diffondendo e il cui valore educativo è apprezzato anche dal Ministero della P. I. che recentemente consigliava lo studio degli indovinelli e delle sciarade nelle scuole quale potente ausilio per affinare la intelligenza. Una vera e propria enciclopedia enimistica (storia dell'enimistica, guida per risolvere e comporre enigmi, sciarade, anagrammi, logogrifi, giochi geometrici (dei quali il defunto «puzze» non fu che una triste caricatura) rebus, curiosità enimistiche), inesaustibile miniera che raccoglie anche i più celebri e dilettevoli esempi, l'abbiamo ora nella seconda recentissima edizione del manuale Enimistica di T. Tolosani e A. Rastrelli (Bainardo e l'Albero di Re della «Diana d'Alteno») uno splendido volume di circa 1200 pagine illustrate in bella e solida legatura L. 58. Chiederlo franco all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Frutticoltura e ricchezza nazionale

La frutticoltura ha fatto in alcune regioni d'Italia tali progressi - in questi ultimi anni - da acquistarsi una fisionomia propria ed i suoi prodotti costituiscono ogni giorno più una fonte di ricchezza agricola, vale a dire di prosperità nazionale. E' necessario quindi intensificare in questo senso la cultura tecnica dei nostri agricoltori e richiamare alla loro attenzione il classico «Trattato di frutticoltura» del dott. Tamario che ogni rivide la luce in una 5a edizione completamente aggiornata

sta dal lato tecnico che economico, statistico e commerciale; tratta esaurientemente e con ogni dettaglio culturale la frutticoltura generale e quella speciale e non costituisce solo un testo modello per le scuole agrarie ma anche una guida sicura e moderna per la pratica quotidiana. L'opera consta di due volumi in-8 gr. di pag. 1184 con 732 incisioni e 32 tabelle e costa complessivamente L. 70. franco dietro rimessa di questo importo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano il quale spedisce anche come assegno postale. L'editore Hoepli spedisce in questi giorni un interessantissimo suo bollettino «Ultima edizione Hoepli» con speciale riguardo alle opere di agricoltura. Chiederlo gratis.

Il Comitato per Frate Elia

ha avuto ormai consensi e approvazioni da cittadini cortonesi e da forestieri ammiratori del celebre francescano. Senza precipitare si sta ora studiando il modo e il luogo per inalzare il monumento che dovrà essere ad intero personaggio e non già nella miserabile ristrettezza di un semplice busto.

Intanto l'erudito concittadino Gilberto Brunacci ha dato alle stampe un pregevole lavoro sulla vita del nostro Elia e chiunque vorrà farne domanda di acquisto si rivolga direttamente all'autore.

DA MONTANARE SACRE MISSIONI

Nella vasta chiesa di Montanare a cura dello zelante ed attivo Piovano D. Giuseppe Petri, si sono svolte in questi giorni sacre Missioni per l'acquisto del S. Giubileo. Il dotto Padre Stefano della Porretta in ogni sera ha trattato temi di somma importanza e con tale convincimento che molto frutto si è ottenuto giacché Domenica 14 numerosissimi fedeli si accostarono alla S. Comunione. In tutte le sacre funzioni della sera il popolo ha fatto ressa nella chiesa e lunedì 15 i fedeli si sono adunati a pregare nel Cimitero della parrocchia pendendo ancora una volta dalla labbra del bravo oratore.

Ci congratuliamo di cuore col benemerito Piovano D. Giuseppe che nulla trascura perchè il suo popolo sia oggi e sempre infervorato dall'amore di Dio.

Siamo sinceri!

Nel quotidiano «Unità Cattolica» è comparso in questi giorni un lungo articolo in difesa delle feste francescane a Cortona col quale si vorrebbe disviare quanto l'«Etruria» ha detto nel n. 18 del 15 Ottobre.

Vero è che l'articolo benchè si sia disposto a rimediare alle falle dei festeggiamenti francescani a Cortona con una requisitoria alquanto moderata, ammette sì che non fu fatta la processione, ma illustra invece i quattro giorni delle feste di chiesa come se fossero state sufficienti alla celebrazione del settimo centenario.

L'articolo parla della paratura degli usuali e preziosi damaschi, ma non dice che una parte di questi erano menzionati in leggende e storielle - stranezza dei fatti perchè vi sono stati messi dal 1600 fino ad oggi - e non ricorda che la illuminazione esterna del tempio consisteva in setta o otto fiammelle disposte sul tetto, L'articolo non ricorda che noi tanto dicemmo perchè fossero almeno esposte al pubblico tutte le reliquie francescane portate a Cortona da Frate Elia e che si doveva fare la processione con l'abito del Serafico Padre, riportato alla chetichella in Frate Elia, esposto per

qualche giorno ai fedeli e poi di nuovo rinchiuso in un armadio. E' vero che molti Cortonesi assistono alle feste in S. Francesco: per forza maggiore, quando non c'è di meglio si prende quello che viene, ma non si voglia sostenere, per carità, che Cortona, centro della vita francescana, madre del più illustre seguace del Santo abbia celebrato degnamente il VII. Centenario francescano. E questo lo diciamo con grande rincrescimento, mentre si sorride la speranza che tempi nuovi non lontani, con altri dirigenti, si possa rimediare a tanta lacuna.

Il Calmiere

DI CARNI FRESCHE E SALATE

A datare dal 24 Novembre i prezzi delle sottonotate carni il Sindaco dispone che non siano superiori a quanto segue:

- CARNE DI VITELLA
1. taglio coscio, bistecche sulla lombata al Kg. L. 12 - 2. t. spalla, polso, muscolo, L. 10 - 3. t. petto, falda e goletta L. 8. Carne senz'osso: cervelli, schiena, animelle L. 16. - Fegato L. 8, Milza L. 9 - Polmone e trippa cotta L. 4.
CARNE DI MANZO O TORELLO
1. taglio al Kg. L. 11,50 - t. L. 9, 3. L. 7.

- CARNE DI BUE
1. taglio al Kg. L. 10,50 - 2. t. L. 8 3. t. L. 7. Per la carne di VACCA o toro adulto i prezzi diminuiscono di una lira per chilo, e per ogni specie.
CARNE SUINA
Lardo al Kg. L. 7, Pancetta l. 8, Magro e bistecche l. 9, Salsiccia l. 11, Fegato l. 9, Polmone l. 5, Testa e zampe l. 4.

- CARNE DI AGNELLO
1. taglio coscio al Kg. L. 11, 2. t. spalla l. 10.
CARNE SALATA
Prosciutto all'etto L. 2,15, Soprasata L. 1, Salame nostrale L. 2,15, Salame bastardo o finocchiona L. 1,90.

Il Calmiere a prezzi sempre alti per la città di Cortona, ma almeno sorvegliano gli agenti Municipali che specialmente il fegato di maiale venga venduto al pubblico perchè viene esaurito... prima che il maiale sia ammazzato.

Persecuzioni contro i cattolici NEL MESSICO

Le notizie che giungono in Vaticano dal Messico intorno alle persecuzioni religiose sono sempre gravissime. I sacerdoti non possono celebrare la Messa neppure in casa loro. Quando vengono scoperti sono arrestati e i proprietari di casa colpiti di grosse multe. A Tulancingo un sacerdote sorpreso dalla Polizia mentre celebrava la Messa, venne trascinato in carcere con i sacri paramenti. A Noria un ufficiale rubò ad un prete una pisside con Ostie consacrate e le mangiò in piazza con delle sardine. Ultimamente sono stati arrestati i vescovi di Chiapas, Hainapan, e l'intero Capitolo di Chilapa.

Un gruppo di giovani cattolici delle migliori famiglie della Capitale, per ordine dell'Ispettore generale della Polizia vennero arrestati, trascinati nei sotterranei dell'Ispektorato e costretti a passare un'intera notte tra i ladri e le donne di malaffare che le accolsero con grida oscene, lazzi e ingiurie. Le giovinette senza rispondere si raggrupparono in un angolo e presero a recitare il Rosario che impressionò talmente i delinquenti che non osarono continuare nella gazzarra. Al mattino seguente uno dei delinquenti, che fu poi deportato alle isole Marianas per reati comuni, dichiarava recitemente all'Ispektor generale Cruz: «Il Governo si sbaglia se crede che noi di-

ventiamo suoi strumenti per oltraggiare queste giovinette».

Il Cruz, che ha al suo attivo fatti molto onorifici, quale quello di aver colpito con una scudisciata al viso una delle duecentocinquanta signore arrestate perché sorprese mentre pregavano, colpì con una violenta bastonata alla faccia il giovane ferendolo non leggermente. Il giovane Manuel Melgarejo di a. 24, arrestato a Zamora come propagandista della Lega per la difesa religiosa, era stato invitato dai soldati a gridare: Viva Calles, egli rispose gridando: Viva Cristo Re!

I soldati gli tagliarono pezzo per pezzo le orecchie e poiché il giovane, benchè tutto lordo di sangue e tra dolori atroci, ripeteva Viva Cristo Re gli strapparono la lingua. Un suo compagno, Giocacchino Silva, presente al supplizio, abbracciò l'amico. I soldati irritati spararono sui due giovani ancora strettamente abbracciati, uccidendoli. Invochiamo la giustizia di Dio e la fine di tanto martirio.

Prate Elia sotto l'«harmonium», La protesta di un egrégio signora

Pubblichiamo di grato animo una lettera inviataci ieri dall'ottimo cav. Giuseppe Pavoni, Delegato della Presidenza Istituto Naz. Orfani Impiegati Civili dello Stato, riguardante l'abbandonata e dimenticata tomba del nostro concittadino Frate Elia Coppi.

Illmo Direttore dell'Etruria, giorni or sono ebbi occasione di recarmi a Cortona per visitare un mio nipote ricoverato nel collegio diretto dai benemeriti Padri Benedettini Cistercensi. Durante la mia breve permanenza nella città, che fu culla di quei insigni, volli recarmi a visitare, fra l'altro, la tomba del celebre frate Elia da Cortona.

Avevo appena terminato di leggere un interessante studio polemico del rev. don canco Garzi, in cui molto brillantemente vengono confutate alcune errate affermazioni circa la patria del famoso frate, e dove in modo decisivo viene rivendicata a Cortona la gloria di aver dato i natali al primo Generale dell'ordine francescano.

Entrai perciò nella vetusta chiesa di S. Francesco con l'animo tutto pervaso da un mistico senso di emozione profonda. Credevo di trovare l'epigrafe in luogo degno e in vista dei fedeli, studiosi e amatori di cose francescane, perchè le glorie dell'ordine sono anche glorie d'Italia.

Confesso di aver provato invece la più amara delusione allorquando un frate laico mi condusse nel coro, e dopo avermi invitato ad aiutarlo nel sollevare una tenda per fare un po' di luce e a rinnovare un pesante «harmonium», detto frate mi indicò la piccola lapide, piena di polvere e di ragnatele, che ricopriva i resti mortali di Colui che fu uno dei migliori e più illustri figli di Cortona.

Rimasero alcuni istanti perplesso e ad un tempo amareggiato per tanta incuria. Eppure in molte altre città ombre si va svolgendo una nobilissima gara per custodire con ogni decoro memoria, cimeli, e quanto altro è attinente alla vita del Poverello e alla meravigliosa opera di rinnovamento sociale, politico e religioso compiuto da Lui e dai suoi seguaci.

Mi rivolgo quindi alla sua cortesia perchè per mezzo del suo pregiato giornale si compiacia di richiamare un po' l'attenzione delle superiori gerarchie religiose e civili sullo stato indecoroso in cui è tenuta la tomba del geniale Francescano, cui va attribuito il merito incontestabile di aver dato organicità positiva e concreta alla prima regola dell'ordine e di avere lasciato tracce luminose del suo genio architettonico.

Con ringraziamenti ed auguri, devo

Giuseppe Pavoni

N. A. R. - Non appena ci è giunta la lettera abbiamo accettato il Sindaco e gli ha dato assicurazione che procederà

subito perchè venga rispettata la tomba del celebre Cortonese.

«Ci ralleghiamo col canco cav. Nicola Garzi che con la ristampa della preziosa opera del suo canco Giuseppe Garzi su: «La patria di Frate Elia» tiene desta e viva la memoria del grande francescano anche ai numerosi forestieri che visitano la città.

La Banca Agricola Italiana FILIALE DI CORTONA

s'incarica di effettuare le operazioni inerenti al cambio dei Buoni del Tesoro ordinari e poliennali, in titoli del nuovo Consolidato 5 0/0 a termini del Regio Decreto 6 Novembre 1926.

CRONACA

Per il Prestito del Littorio Cortona che tanto ed egregiamente contribuì per la raccolta dei 1134 dollari per la Patria, non si mostrerà oggi indifferente per la sottoscrizione del Prestito del Littorio che il Governo Nazionale ha affidato ai Comuni a mezzo delle Regie Prefetture. Saremmo ben lieti di pubblicare il risultato della magnifica gara che già si accenna presso i nostri istituti, Enti, Uffici, Associazioni e Organizzaz. Il Sindaco ha inviato una patriottica e nobile circolare in proposito.

Lezioni di religione in Seminario

Con Giovedì 25 c. è stato riaperto nel Seminario Vagnotti il corso di Lezioni di Religione che saranno continuate per tutto il mese di Aprile 1907. Le lezioni hanno luogo ogni Giovedì all'Ave Maria della sera col seguente ordine:

Esposizione dogmatica della Religione: M. B. P. Toggia dei Redentoristi, 25 novembre - Esposizione morale: Rev. mon. Canco Prop. Dobici, 2 dicembre - Esposizione storica: Canco Dott. Cav. Antonini, 9 dicembre - Esposizione liturgica: Mons. Canco Sorbi, 16 dicembre ecc. L'ingresso è libero a tutti.

Settantamila lire di sottoscrizioni PER I LAVORI DELL'OSPEDALE

Il Commissario prefettizio degli Ospedali Riuniti comunica:

La sottoscrizione Pro Ospedale, aperta per iniziativa personale del Sindaco cap. Montagnoni cav. Corrado, e da quest'ultimo affidata ad un comitato di signore e signorine ha dato, nel termine fissato di 24 ore, i seguenti risultati:

- a) Sottoscrizione di lire 500 ciascuna perchè ognuno dei cento letti dell'Ospedale di Cortona fosse intitolato in omaggio alla memoria di persone care all'obolatore N. 110 per un ammontare complessivo di lire 55 mila.
b) Sottoscrizione di lire 5000 ciascuna perchè ognuna delle 6 corsie dell'Ospedale venissero intitolate in omaggio alla memoria di persone care all'obolatore N. 3 per un totale di lire 15.000.

Totale delle somme sottoscritte a tutt'oggi L. 70.000. - Pubblicheremo al prossimo numero l'elenco dei sottoscrittori.

La festa di S. Cecilia e cerimonia patriottica.

La festa di S. Cecilia patrona della musica è stata ricordata da noi con lo svolgimento di un buon programma musicale agli ordini dell'ottimo Mtro Berardi. Alla cena sociale hanno partecipato circa 150 persone e le Autorità cittadine. Prima che il simposio avesse inizio il comm. Carlo Nibbi, con brevi ma significative parole, inaugurò il nuovo vessillo sociale, cioè una serica e ricca bandiera tricolore, mentre la madrina signa prof. Stefania Baldassarri la consegnò all'alfiere fra il vivo entusiasmo dei soci.

Squisite le vivande preparate e servite dalla ditta Ceccherelli Giovanni e aristocratiche le tavole su cui posava in ornamento tra i fiori il mistico mirto. Nella elegante sala della Casa del Fascio ci parlarono applauditissimi il Mtro Vito Berardi, il Sindaco cap. Corrado Mon-

agnoni, il Comm. Carlo Nibbi presidente della Società, e il sig. Roberto Bezzi.

Erano pure presenti le signore: Marone, Batani, Berardi, e sigg. ne Baldassarri, I. Ticcanti e V. Galeazzi. L'allegria fu somma e la cordialità perfetta.

Ache nella frazione dell'Ossaia fu solennizzata la festa di S. Cecilia con programma musicale e con cena sociale alla quale presero parte 50 persone.

Il risultato della festa del fiore

Come dicemmo in altro numero di questo giornale è stata istituita la festa del fiore a cura del Dott. Cav. Dino Aimi, dai giornalisti cortonesi e di un gruppo di cittadini a favore del Tubercolario Provinciale e Colonie Montane.

L'apertura delle cassette affidate alle signorine ha fatto rilevare un incasso di contributi per la somma di L. 861,90 alle quali vanno aggiunte lire cento del Comune, e lire diecento elargite da diverse Banche locali.

Il comitato organizzatore nel rendere pubblico il risultato delle offerte precisa che l'apertura di ogni singolo bassotto dettò i seguenti risultati: signorine Ines Agnelli e Alba Bezzi L. 219,55 sig. ne Renata Carloni e Daisy Argentinelli L. 167,40, signorine Ada Giuliarini e Luigina Bistacci L. 174,35 signore Lorenza Lovari e Rosinella Sparano L. 97,30, sign. ne Elisa Tonnarelli e sorelle De Rosa L. 76,95.

Un sacerdote salvato miracolosamente DALLA CORRENTE ELETTRICA

Martedì sera, verso le ore 17, mentre alcuni operai stavano togliendo una pesantissima doccia dal tetto dell'alta chiesa di S. Francesco a fianco dell'Ospedale Civile, questa che pericolava da molto tempo, cadde con fragore incantrandosi nei fili della corrente elettrica e spezzando due di essi. Proprio sotto passava in quell'istante il sac. D. Ettore Tattaneli, Piovano di S. Eusebio il quale ebbe l'accortezza di fuggire prima di rendersi conto del frastuono cost potè evitare l'investimento. La città rimase al buio due ore.

Abat Jour artistico

In questi giorni nel negozio di impianti elettrici del Comm. Nibbi è stato esposto un artistico Abat Jour in ferro battuto, stile rinascimentale dell'altezza di un metro e mezzo.

L'oggetto è stato finemente lavorato dall'ormai noto artista sig. Umberto Bigazzi ed è stato molto apprezzato dal colto pubblico.

Il pompieri alla porta del Municipio

La spesa di tanto quanto prima così saranno eliminate tante dicerie e sarà risparmiata la spesa.

TRATTENIMENTI

Al Cinema del Patronato Scolastico.

Con sempre e maggior successo si proiettano al Cinema teatro del Patronato Scolastico delle importantissime film. Domenica 21 c. si dovette restare pressati alle porte causa i numerosissimi spettatori.

Alla Sez. Dopolavoro

Nei magnifici locali della «Moderna» dove a sede la Sezione Dopolavoro si susseguono animate le danze ogni Domenica. Ottima la musica e perfetto l'ordine.

A S. Niccolò

Mercoledì l'iniziativa dei dirigenti la Compagnia del SS. Salvatore, sono principii i lavori di estetica presso la chiesa monumentale di S. Niccolò. Speriamo che gli amatori dell'arte vi concorrano sia pure con tenuissima offerta.

Un autografo del S. Padre

In questi giorni SS. Pio XI. ha inviato un autografo su pergamena dipinta dal giovanotto Francesco Valentini ai PP. Capuccini della Casa imponenti la benedizione su loro e sul popolo cortonese.

Grandioso Successo delle Sacre Missioni in Cattedrale

Come annunziammo dal 10 al 21 Novembre si sono svolte nella nostra Cattedrale con grande successo e solennità le Sacre Missioni. Anche per la pura e imparziale cronaca cittadina, non possiamo far passare sotto silenzio il religioso avvenimento che ha richiamato in ogni sera centinaia e centinaia di fedeli di città e di campagna affascinati dalla sublime ed evangelica parola dei tre Missionari Redentoristi: PP. Deni, Gaviglia e Jafrate.

L'APPELLO DEL VESCOVO

«L'anno presente che corre al suo termine, apporò le grandi offerte della Misericordia divina alle anime col Santo Giubileo, centenario di S. Luigi, col centenario Francescano, e il soavissimo augurio «Pace e Bene» su accolto dai sofferenti con profonda commozione. Ma si realizzò per tutti questo augurio? E come potrebbe sperarlo chi a Dio ostinatamente resiste? E basta forse riconciliarsi con Dio in una data occasione, se non si provvede seriamente ad un orientamento stabile di vita cristiana, che renda possibile e facile anzi la perseveranza nel bene? Perché in ordine alla salute del corpo si debbano temere le ricadute tanto maggiore cautela si richiede ad evitarle in ordine alla salute dell'anima, a conservare stabilmente l'amicizia di Dio e in tal guisa assicurarci la morte preziosa dei Santi. Al termine dunque di questo anno così privilegiato dalle grazie del Signore, o carissimi fedeli, perchè possiate avere potente soccorso divino e confermarvi nel bene e perchè ritrovate via della Pace vera, quanti ancora ne sonite grande il bisogno, la mia responsabilità di Pastore mi suggerisce il gran mezzo di una SACRA MISSIONE.

Tre Padri Redentoristi e cioè il P. Deni, il P. Gaviglia, e il P. Jafrate col loro spirito apostolico la predicheranno nella nostra Cattedrale la sera del 10 alla Domenica 21 del mese di Novembre.

Cortesissimi Dio vi chiama: non resistete. Dio vi offre misericordia: non la rifiutate Dio vuol fare abitare la pace nei vostri cuori con la pienezza della Sua carità: approfittatene - Venite numerosi e ben disposti alla Santa Missione «Non c'è speranza di salute che in Gesù Cristo» Redentore delle anime nostre. Non si dica che i pretori di S. Margherita in Cortona sono stati disertori di una Santa Missione.

LE PREDICAZIONI

La sera del g. 10 processionalmente Seminario, Capitolo, Missionari e Vescovo dal palazzo vescovile fecero il loro ingresso in Cattedrale. Il Vescovo salito sul trono pronunziò elevate parole di introduzione e di augurio per la riuscita delle predicazioni quindi consegnò ai Missionari il Crocifisso. Dopo brevi parole di uno di essi vi fu la Benedizione Eucaristica. Negli altri giorni a fine al 20 c. P. Eugenio Gaviglia predicò alle ore 8, prima della celebrazione di numerose messe; P. Alessandro Jafrate e P. Raffaele Deni predicarono, dopo la recita del S. Rosario, nella sera. Superfluo il dire che alle prediche intervenne non solo un pubblico numeroso e scelto, ma anche certe persone che nel passato molto si riguardarono dal varcare la soglia del tempio.

LA BENEDIZIONE DELLA CROCE

Nel pomeriggio del 21 c. processionalmente fu portata in chiesa la grande croce che è stata poi appesa nel muro a destra della porta laterale. P. Jafrate riuscito a farsi largo tra la folla sempre più invadente della folla, dopo le preghiere di rito benedisse prima la croce e oggetti personali dei fedeli, poi la croce delle Missioni. Seguirono quindi i benedizioni nelle sacre Missioni, respingendo la vita che deve essere il buon cristiano, e invocò sul Vescovo e su tutti la divina benedizione. A termine del felicissimo discorso il Vescovo

Mons. Carlesi salito sul trono rievocò i Missionari e con voce commossa, con parola alata dimostrò tutta la sua riconoscenza ai predicatori e tutto il suo paterno affetto al popolo cortonese che a tanti sacrifici era andato incontro per ascoltare in ogni tempo gli insegnamenti evangelici. Disse che si sentiva ripieno di letizia per lo straordinario avvenimento che aveva raggiunto il suo obiettivo e coronata l'opera sua, quindi impartì l'apostolica benedizione. Dopo di che il Vescovo, indossati i sacri paramenti, impartì la benedizione Eucaristica.

A tarda ora la chiesa fu potuta evacuare dal felicissimo popolo di città e campagna.

Il Prof. Dott. Guido Fracassi OCULISTA

riceverà per malattie degli occhi, migrazioni di vista operazioni, tutte le dot meniche dalle ore 10 1/2 alle 12 Via Nazionale N. 25.

Visite gratuite per i poveri del Comm. di Cortona muniti di tessera e per tutti i tracomatori della Val di Chiana. Tutto le mattine ambulatorio antitracomatario gratuito tenuto nei medesimi locali del Dott. Sparano.

La sera del 14 Novembre si spese nella ancora fresca età di anni 58

Giovanni Livi

Non una parola superflua sulla vita dell'estinto, ma rievocazione semplice delle sue opere e delle sue virtù. Egli fu ebanista, intagliatore, costruttore di mobili in stili antichi ovunque apprezzatissimo e ricercato da distinte famiglie. Al valore delle opere sue deve aggiungersi la mitezza di carattere, la cordialità, l'affabilità nella piacevole conversazione per cui egli godeva l'unanime affetto. La bontà sua non si deve ricercare solamente nel cuore paterno e fraterno, ma bensì nell'abnegazione, nella pietà e in sostanza nella potente volontà di essere più utile agli altri che a se stesso. Negli ultimi giorni di malattia si preoccupò appunto di essere inghiottito dalla morte, ma poi volgendo il pensiero al passato e vedendo tutto limpido il suo percorso, e che niente poteva rimproverargli, ma anzi mostrargli riconoscenza, si dispose a morire, così dopo le veglie penose del figlio rag. Anselmo, della moglie Cesira Bruscellini, del canco Arturo Livi, V. Bibliotecario Comunale dopo aver ricevuto in perfetta conoscenza i sacramenti, si addormentò in Dio.

La notizia della sua morte fece accorrere al suo letto numerose persone e gli amici più cari cooperarono in oranti e lacrime il suo gelido corpo. Ai funerali cui prese parte tutto il popolo del terziere di S. Marco si notarono istante persone. Veniva la C. d. Misericordia, numeroso clero regolare e secolare, la bara col feretro, il figlio rag. Anselmo, il cognato prof. Giuseppe Barbadoro e figlio Giovanni di Perugia con gli altri parenti, una magnifica corona di fiori freschi, i sigg. Ing. A. Cittadini, Cav. G. Roselli, Rag. L. Capucci, Avv. Signorini, R. Bistacci per la stampa cittadina, O. Fringueli, rag. Luighetti, S. Scarpi, N. Maffei, C. Signorini, D. Mozzi, L. Avanzi, Mtro Francini, P. Z. Rossi, rag. Salvani canco Corbelli, mec. Sorbi, V. G. arcid. cav. Bertocci, arcip. prof. Lucarini, i sacerdi. Renzoni, Lombardi, Passalacqua ecc.

Seguivano il mesto corteo un centinaio di persone e oltre cento torce inviate più che mai da famiglie amiche. La salma ebbe quindi onorifica sepoltura.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso per la grande e spontanea manifestazione di affetto resa al caro

GIOVANNI

la famiglia LIVI e congiunti vivamente ringraziando le Rappresentanze, i buoni parenti di S. Marco, e coloro che accompagnarono la Salma al Cimitero.